



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

BRIS01400X

I.I.S.S "FERRARIS - DE MARCO - VALZANI"



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

|       |  |
|-------|--|
| pag 2 | Risultati scolastici                           |
| pag 4 | Risultati nelle prove standardizzate nazionali |
| pag 6 | Competenze chiave europee                      |
| pag 8 | Risultati a distanza                           |



## Processi - pratiche educative e didattiche

|        |  |
|--------|--|
| pag 10 | Curricolo, progettazione e valutazione |
| pag 12 | Ambiente di apprendimento              |
| pag 15 | Inclusione e differenziazione          |
| pag 18 | Continuità e orientamento              |



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

|        |   |
|--------|---|
| pag 21 | Orientamento strategico e organizzazione della scuola     |
| pag 24 | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane             |
| pag 27 | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie |



## Individuazione delle priorità

|        |  |
|--------|--|
| pag 30 | Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti |
|--------|--|



## Risultati scolastici

### Punti di forza

Il Polo "Messapia" insiste su un territorio caratterizzato da molteplici criticità, in particolare di carattere sociale ed economico. In un contesto tale, una scuola che offre un supporto educativo-formativo particolarmente variegato e votato al recupero di alunni con situazioni difficili, alla riabilitazione di mestieri nobili, all'innovazione del campo lavorativo (domotica, autronica, sound designer, videomaker, Fónico per Tv, Web e line, manutenzione nautica, Turismo con competenze plurilingue certificate) e al potenziamento del settore turistico, con particolare attenzione alle lingue straniere, nel tempo ha recuperato dignità e credibilità da parte del contesto sociale in cui insiste. L'attenzione, sempre crescente, rivolta dalla nostra scuola alle attività formative aggiuntive riservate agli alunni "Speciali", con attuazione di progetti di integrazione ed inclusione, di potenziamento delle competenze di base e di incremento delle competenze professionali (es. saldatura) contribuisce a rendere la nostra offerta formativa particolarmente interessante e attrattiva al gran numero di ragazzi presenti sul territorio, in quanto proietta ad una sicura occupazione in contesti aziendali locali. La visibilità raggiunta sul territorio ha permesso di espandere, ma soprattutto di evolvere in positivo, la nomea dell'istituto che

### Punti di debolezza

Lo status socio-economico e sociale dei nostri studenti diviene spesso la causa del sempre più dilagante fenomeno dell'abbandono scolastico, che rappresenta una grande piaga della nostra scuola, sulla quale si andrà a lavorare nei prossimi anni in attuazione della Linea di investimento 1.4. Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di I e II grado nell'ambito della Missione 4 - Componente 1 - del PNRR. Le famiglie spesso si dimostrano sorde alla richiesta di collaborazione ai percorsi formativi dei propri figli, venendo meno al patto di corresponsabilità, e non ne comprendono l'importanza. Ne deriva che l'abbandono, anche in obbligo scolastico, avviene con il consenso dei genitori, impotenti e/o inconsapevoli dei propri doveri genitoriali. Da qui la necessità di progettare curricoli d'Istituto finalizzati a stimolare motivazione e interesse all'apprendimento, attraverso un approccio didattico empatico e mediato dall'intelligenza emotiva, intercettando gli interessi degli alunni e coinvolgendoli in attività di interesse personale, attraverso cui conseguire obiettivi di successo relativi alle competenze chiave di cittadinanza e alle competenze di base, su cui gli studenti conseguono il maggior numero di debiti formativi



oggi viene riconosciuto come la scuola del "Fare" e delle "Competenze Tecnico-professionali 4.0".

come matematica, inglese, ma anche competenze di letto-scrittura e, soprattutto, comprensione in lingua madre. A tal fine sono dedicati quasi tutti i progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni. La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

**(scuole II ciclo)** La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Punti di forza

Il maggior punto di forza del nostro Istituto e' contrassegnato dall'attenzione posta agli allievi nel loro percorso formativo. In particolare, s'impegna a guidare l'elevata percentuale di allievi con background modesto, attraverso la personalizzazione dei percorsi formativi ed una fitta attivita' progettuale di supporto, per l'acquisizione e il consolidamento delle competenze di base. Per quanto concerne l'effetto scuola INVALSI ci restituisce il dato relativo alle prove di Italiano e Matematica per le V, rilevando un aspetto che pone in evidenza una nota positiva da considerare quale punto di forza per continuare a lavorare nell'ottica del miglioramento. Il confronto tra il punteggio osservato dell'Istituzione scolastica e il punteggio della regione nella prova di Italiano dell'IP, in effetti, si presenta sopra alla media regionale con un effetto scuola pari alla media regionale. Anche per la prova di Matematica il professionale si posiziona sopra alla media regionale, con effetto scuola leggermente positivo. Un dato interessante da considerare tra i punti di forza nei risultati della prova di Listening per l'IP, dove si registra il 69.7% di studenti che non raggiunge il livello B1, inferiore rispetto a Puglia e Sud, ed il 27% di studenti che lo raggiunge, superiore rispetto a Puglia e Sud; in

## Punti di debolezza

Tra i punti di debolezza emergono i risultati non soddisfacenti delle prove INVALSI. Dall'analisi dei dati rilevati si puo' affermare che l'andamento di tali prove e' stato caratterizzato, al netto di tutti i disagi e problematiche legate al periodo pandemico, da un graduale peggioramento sia per le classi V che per le classi II. L'unica prova in controtendenza e' rappresentata da quella di Inglese "Listening" per la classi V. Nello specifico dai risultati delle classi quinte dell'Istituto Professionale emerge quanto segue: nella prova di Italiano circa l' 87% degli allievi e in quella di matematica il 97% si collocano tra i livelli 1 e 2; nella prova di inglese (reading) il 15,2% degli studenti raggiungono il livello B2, ma nella prova di Listening quasi il 70% degli allievi non raggiunge il livello B1. Per le classi quinte dell'Istituto Tecnico si evidenziano i seguenti risultati: nella prova di Italiano circa l' 80 % degli studenti ed in quella di matematica l'88% si colloca tra i livelli 1 e 2; nella prova di inglese (reading) abbiamo il 60% degli studenti che raggiungono il livello B1. Per le classi seconde dell'Istituto Professionale e del Tecnico, sia nella prova di italiano che in quella di matematica abbiamo percentuali altissime (circa il 90% ) di alunni che si collocano nei livelli piu' bassi 1 -- 2.



linea la percentuale a livello B2.  
Positiva anche la percentuale di studenti che raggiunge il B1 nella prova di Reading, pari al 45.1%.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI e' talvolta inferiore rispetto alle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello piu' basso non e' sempre superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. Nel livello piu' alto, non sono presenti studenti o sono molto pochi nella maggior parte delle situazioni. La variabilita' tra le classi e' superiore ai riferimenti solo in alcuni casi nelle prove di Italiano e Matematica, mentre e' sempre inferiore nelle prove di Inglese. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola non e' quindi sempre negativo e i punteggi osservati sono migliori della media regionale in alcune situazioni.



# Competenze chiave europee

## Punti di forza

La scuola realizza attività curriculari ed extra finalizzate allo sviluppo di specifiche competenze sociali, civiche e di cittadinanza attiva: 1) conoscenza e rispetto del territorio; 2) autonomia e senso di responsabilità; 3) senso della legalità e rispetto degli altri e delle diversità. Gran parte di queste attività sono rivolte alle classi del biennio, ancora poco mature per sviluppare in modo autonomo tali competenze e necessitano di una guida costante. A supporto degli interventi contro la devianza e la dispersione l'Istituto si è dotato di uno psicologo come risorsa propria per l'intero a.s. L'osservazione dei comportamenti rimane la chiave valutativa principale: interiorizzare le regole sociali e civili significa aiutare gli alunni a diventare cittadini consapevoli e rispettosi di se stessi e del prossimo. Tutti i docenti hanno contribuito a far rispettare il Regolamento d'Istituto e le regole scolastiche condivise: uscite anticipate ed ingressi posticipati hanno subito un consistente calo e in alcuni casi, i genitori sono stati invitati ad accompagnare i propri figli in caso di superamento dei limiti previsti dal Regolamento interno d'Istituto. Quasi tutti gli alunni sono capaci di gestire i propri profili on line e le informazioni in rete, schematizzando e sintetizzando le notizie reperite.

## Punti di debolezza

Le criticità più importanti sono rappresentate: 1) dal contenimento della dispersione e dell'insuccesso, spesso attribuibili a fattori socio-economici e personali, esterni al contesto scolastico; 2) dalla mancanza di risorse economiche che permettano di garantire la presenza costante di figure specialistiche per tempi prolungati e su tutte le 3 sedi (psicologo e orientatore) per affrontare i tanti casi "difficili" presenti nella scuola; 3) dalle scarse occasioni per sperimentare il lavoro di gruppo con le ricadute socio-affettive che derivano dall'esercizio del governo delle dinamiche di relazione; 4) dall'ingerenza da parte dei genitori che spesso, per giustificare i propri figli, non esitano a tollerare le infrazioni dei propri figli alle regole scolastiche, permettendo ingressi, uscite e assenze oltre i limiti consentiti, finanche comportamenti in violazione delle regole sociali e di convivenza; 5) nei diversi progetti di PCTO sono state realizzate ed usate rubriche di valutazione puntuali utili per la valutazione delle competenze trasversali dell'alunno, ma non sono diventati patrimonio diffuso; 6) vi sono ancora carenze nelle abilità richieste per lo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità. Gli effetti negativi dell'isolamento pandemico sono ancora molto radicati e si esplicano in indolenza,



apatia, assenza di interesse e motivazione, le maggiori sfide da affrontare.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli parzialmente adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera solo alcune competenze chiave europee nel suo curriculum e i docenti osservano e/o verificano in classe solo quelle.





## Risultati a distanza

### Punti di forza

La percentuale di diplomati presso il nostro Istituto nell'a.s. 2020-21 che si sono immatricolati nell'a.s. 2021-22 e' stata pari al 19,4%, in crescita rispetto agli anni precedenti. La distribuzione degli immatricolati nelle aree disciplinari Economico, Educazione e Formazione, Linguistico, Politico-Sociale e Comunicazione, e' superiore a quelle della provincia di Brindisi, della Puglia e dell'Italia. Per quel che riguarda la percentuale di studenti diplomati inseriti nel mondo del lavoro dal 2018 al 2021 si attesta mediamente al 35%, avendo registrato un calo occupazionale nel 2019-20, a causa della pandemia. La tipologia di contratto per piu' del 40% di essi e' a tempo determinato; significativa, nel 2020-21, la percentuale di contratti di collaborazione per gli studenti del professionale, pari al 32.1%. I dati occupazionali medi, relativi al triennio 2018-2021, sono positivi e decisamente piu' alti rispetto alla media territoriale e nazionale. I settori di attivita' economica nei quali gli studenti, tanto del professionale quanto del tecnico, trovano occupazione sono industria e servizi, registrando percentuali superiori rispetto al campione regionale e nazionale. La distribuzione percentuale di diplomati per qualifica di attivita' economica e' maggiore a livello medio, pari a piu' del 60%, nulla a livello alto. Le numerose attivita'

### Punti di debolezza

La quasi totalita' degli studenti del professionale ed una parte consistente degli studenti del tecnico, una volta diplomati, interrompono gli studi e si orientano al mercato del lavoro. Infatti rispetto al dato provinciale, regionale e nazionale, la percentuale di studenti che si immatricolano e' estremamente bassa (solo il 19,4% a fronte del 45% nazionale e il 43% regionale); inoltre i loro risultati (al primo e al secondo anno), sono sensibilmente inferiori rispetto a quelli dei coetanei provenienti da altri istituti. Relativamente al dato lavorativo, non sempre vi e' coerenza tra il titolo di studio conseguito e la tipologia di occupazione trovata. L'auspicio e' che si possano incrementare i percorsi di PCTO effettuando tirocini e stage nelle aziende operanti nei settori del proprio percorso di studio, visto il fermo quasi totale imposto negli ultimi anni dalla pandemia, poiche' queste attivita' garantiscono per gli studenti due tipi di opportunita': maturare esperienza sul campo e farsi conoscere dalle aziende. La scuola non dispone di dati certi relativi al luogo (provincia/regione) in cui gli studenti trovano lavoro e dovrebbe avviare una raccolta sistematica di informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo de lavoro e il loro inserimento



laboratoriali nelle quali si cimentano i nostri alunni permettono loro di acquisire sul campo competenze spendibili nel mondo del lavoro.

nel mercato del lavoro relativamente all'ultimo triennio, per poter elaborare uno studio sistematico attendibile e misurabile su cui impiantare un processo di miglioramento.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



## Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti. (scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali. La percentuale di diplomati che prosegue gli studi e' nettamente inferiore alla percentuale media provinciale, regionale e nazionale, mentre l'inserimento nel mondo del lavoro segue un andamento nettamente superiore rispetto alle altre tre categorie. Cio' non significa che la preparazione degli studenti del Polo Messapia non sia adeguata ad affrontare percorsi di studi universitari, bensì che i nostri studenti sono più propensi ad entrare nel mondo del lavoro subito dopo il diploma. Cio' può essere riscontrato anche dalla bassa percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno. Cio' significa che gli studenti si iscrivono all'Università mentre sono in attesa della prima opportunità di lavoro.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Punti di forza

L'Istituto effettua prove disciplinari comuni per classi parallele iniziali, intermedie e finali per monitorare i risultati scolastici e la programmazione, spesso nella tipologia "compiti di realta". I Dipartimenti hanno elaborato griglie di valutazione disciplinari, approvate dal collegio dei docenti, per verifiche scritte, orali, pratiche di tutte le discipline dal primo al quinto anno. Esse sono pubblicate sul sito web della scuola fruibili a tutti. Nell'ampliamento dell'O.F., in particolare del primo biennio, e' previsto il potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, metacognizione, spirito di iniziativa e imprenditorialita'). La scuola certifica le competenze acquisite alla fine del primo biennio e le allega al portfolio dello studente. La "valutazione autentica" di fatto viene effettuata nelle attivita' di laboratorio attraverso verifiche idonee. Il curriculum d'Istituto si avvale della quota di autonomia e flessibilita' per curvare i percorsi educativi sulle reali esigenze del territorio e del mondo del lavoro, soprattutto in merito alle materie tecnico- professionali. Le attivita' PCTO costituiscono parte fondamentale del curriculum, per l'I.P. sin dalla classe II. Eccellenza e' il percorso ESABAC Techno presente sull'ITET "Valzani". Il Curriculum, tuttavia, sta subendo

## Punti di debolezza

L'Istituto non valuta in modo appropriato l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza, mancando di procedure strutturate ad hoc. La valutazione autentica non viene effettuata in modo sistematico e le rubriche di valutazione sono poco utilizzate; di conseguenza gli interventi didattici specifici, che pure sono realizzati, non sempre sono organicamente strutturati. Carenti sono anche processi e metodi in grado di programmare interventi didattici specifici finalizzati al miglioramento degli esiti disciplinari e al potenziamento delle competenze chiave non direttamente legate alle discipline (competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialita'). Il PCTO, nella percezione degli studenti, resta ancora un'attivita' scolastica che non si proietta nel post-scuola, motivo per cui gli studenti non colgono le opportunita' di crescita, sviluppo e le prospettive professionali dalle attivita' loro proposte, non avendo maturato "ancora" un progetto di vita, a causa di inadeguata attenzione all'orientamento e l'autorientamento. L'Istituto paga ancora lo scollamento interno sul piano della sinergia di interventi a causa dell'accorpamento avvenuto nel settembre 2018 tra IPSIA Ferraris e IISS De Marco Valzani e soffre della scarsa disponibilita' di



ulteriori modifiche dovute all'adeguamento al D.Lgs. 61/2017 e ai nuovi indirizzi di studio attivati.

ambienti per la didattica sulla sede Ferraris chiusa dal 2016 per inagibilità'.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



## Ambiente di apprendimento

### Punti di forza

A partire dall'anno scolastico 2019/20 gli studenti di tutte e tre le sedi dell'Istituto seguono un orario scolastico calibrato su cinque giorni settimanali (settimana corta) per favorire i ritmi di apprendimento degli alunni e favorire l'apertura della scuola al territorio anche in orario pomeridiano. Sono nati spazi laboratoriali innovativi (fablab, domotica, audio-video digitali, audio e relitti sommersi, archivio digitale, laboratorio manutenzione nautica, veleria e tappezzeria nautica, Sala di registrazione) realizzati con i fondi strutturali europei. Tutti i laboratori sono utilizzati a tempo pieno, in orario curricolare e spesso per attività pomeridiane extracurricolari. L'ampliamento dell'offerta formativa si colloca in orario curricolare ed extracurricolare e si basa principalmente sugli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento di piccoli gruppi di studenti o di intere classi. Quasi tutte le aule di tutte le sedi di cui si compone l'Istituto scolastico dispongono di digital board che stanno sostituendo le obsolete LIM. La scuola ha adottato una politica di gestione oculata delle risorse economiche, destinandole all'acquisto dei libri di testo da distribuire in comodato d'uso agli studenti più bisognosi. Punto di forza strategico è dato dalle politiche inclusive, sia sul piano della valorizzazione dei docenti

### Punti di debolezza

Gli spazi laboratoriali attrezzati non sempre risultano sufficienti per venire incontro alle esigenze di tutte le discipline. Soprattutto la sede Ferraris di Brindisi risente non solo della scarsità di risorse, ma anche di spazi, a causa della persistente inagibilità di molti ambienti a seguito di chiusura avvenuta nel 2016 per Ordinanza Sindacale. L'esiguità dei fondi, non facilita l'aggiornamento tecnologico e la dislocazione dell'istituto su tre sedi non consente di sfruttare economie di scala. Criticità rilevata tra gli studenti è un inasprimento delle sanzioni disciplinari legato ad alcune specifiche violazioni del regolamento d'Istituto, quale l'uso del cellulare e un atteggiamento non rispettoso del corpo docente, per il quale, talvolta, anche le famiglie tendono a giustificare i propri figli, ragion per cui l'educazione civica e le attività di cittadinanza attiva e di sensibilizzazione alla legalità continuano ad essere il focus della politica scolastica. Purtroppo l'humus socio-culturale delle famiglie di provenienza degli utenti non sempre riconosce il valore istituzionale e il ruolo educativo della scuola, tanto da non esercitare una adeguata vigilanza sulla frequenza scolastica, motivo che induce frequenti segnalazioni alle autorità competenti per inosservanza dell'obbligo scolastico per studenti del



di sostegno, affiancati dai tutor del Progetto Formativo Individualizzato nell'I.P., sia sul piano didattico (sono attivati diversi processi per l'inclusione e laboratori con Enti e Associazioni esterne). Dall'anno scolastico 2019 la scuola si è dotata di uno psicologo che agisce anche sul gruppo classe, facilita la relazione tra docente e alunni, media i conflitti con le famiglie, offre supporto ai docenti a rischio di burn out. Frequenti gli interventi richiesti ai servizi sociali o alle forze dell'ordine, quando gli strumenti di prevenzione o repressione interna si rivelano inadeguati nei casi di violazione dei regolamenti; è stato, altresì, sperimentato un percorso di riflessione e rielaborazione presso Enti e Associazioni di volontariato che operano a vantaggio di fasce svantaggiate (senza-tetto, soggetti affetti da sindrome di Down, Disabilità psichiche), in alternativa alla sospensione disciplinare senza obbligo di frequenza. I Coordinatori di classe monitorano assenze e ritardi degli alunni: nei casi di inadempimento all'obbligo scolastico si segnala il caso ai servizi sociali e alle forze dell'ordine; per gli alunni fuori dall'obbligo si sollecita la famiglia anche con l'invio di fonogramma. Il clima scolastico, in generale, e la relazione interna tra il personale scolastico e tra docenti e studenti è positivo in tutte le sedi

biennio. Le reti informatiche, che sono uno dei fattori che maggiormente sconta le diseconomie di scala, in alcuni casi risultano inadeguate a gestire l'abbondante flusso di dati che vi transita. Non sempre il collegamento internet ha la potenza necessaria ad un uso adeguato per le classi e la segreteria: nonostante le strutture siano state collegate alla "fibra", gli impianti interni non sono stati adeguatamente innovati. Una forte criticità è rappresentata dalla lentezza burocratica e operativa dell'Ente proprietario (Provincia) a cui è affidata per legge la competenza dell'edilizia scolastica: ad oggi la sede Ferraris non è ancora stata restituita alla fruizione e molti ambienti sulla sede Valzani risultano inadeguati sul piano dell'adeguamento alle norme di sicurezza, più volte segnalati. La mancanza di un protocollo d'azione formalizzato e condiviso tra Scuola ed Ente Provincia può essere visto in parte come causa e in parte come effetto di quanto evidenziato al punto precedente. La distribuzione di mezzi e gli strumenti nelle varie aule e laboratori, con particolare riferimento alla qualità e al grado di obsolescenza delle attrezzature informatiche, non è perfettamente omogenea. Per quanto riguarda le attrezzature sportive, fatta eccezione per la sede di San Pietro (Istituto Tecnico), la situazione è precaria: sulla sede De Marco è presente solo un impianto sportivo adeguato all'aperto inutilizzabile nelle giornate piovose e molto fredde; sulla sede Ferraris gli impianti sono



inesistenti.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



# Inclusione e differenziazione

## Punti di forza

La scuola favorisce attività rivolte all'integrazione degli alunni diversamente abili col coinvolgimento dei loro pari di tutte le classi o gruppi di alunni delle classi di appartenenza. Il ricorso alle metodologie che favoriscono la didattica inclusiva e che promuovono l'efficacia degli interventi è diffusamente praticato dall'intero consiglio di Classe, che partecipa alla redazione del PEI e del PDP per alunni con BES, individualizzando e personalizzando, in tal modo, l'offerta formativa delle singole materie, di cui ciascun docente ha responsabilità degli obiettivi di risultato. Il docente di sostegno, è riconosciuto "facilitatore" dei processi di insegnamento-apprendimento degli alunni con BES, il cui raggiungimento degli obiettivi di risultato è obiettivo comune di tutto il Consiglio di classe. I piani vengono monitorati più volte l'anno con la presenza del Dirigente, dell'equipe socio-psico-pedagogica, delle famiglie, dei coordinatori di classe e, talvolta, degli studenti. Per gli alunni con BES, sono stati stilati i Piani Didattici Personalizzati. L'Istituto ha elaborato anche un Protocollo accoglienza Alunni stranieri, unitamente ad un PDP e griglie di valutazione specifiche. Le politiche scolastiche sono attente sia al recupero delle competenze di cittadinanza, nell'alveo della lotta alla dispersione scolastica e all'abbandono), sia al recupero delle

## Punti di debolezza

Il contributo degli insegnanti curricolari alla stesura dei Piani Educativi Individualizzati non è sempre significativo soprattutto da parte di molti docenti non abilitati o ancorati ad un impianto didattico-organizzativo degli ordinamenti scolastici che delegava interamente al docente di sostegno progettazione, procedure, attuazione e valutazione dell'iter formativo dell'alunno con BES. Tuttavia, lo svecchiamento generazionale del corpo docenti orienta a rapide trasformazioni dello status quo. Nonostante la presenza massiccia di docenti di sostegno, supportati dall'intervento degli operatori del servizio di integrazione scolastica, molti studenti non certificati DVA/BES presentano importanti lacune sui processi di scolarizzazione, sulle competenze pregresse come prerequisiti di base per avviare un nuovo percorso di studi: frequentemente infatti alcuni docenti dell'ex organico di potenziamento vengono utilizzati a "supporto" delle classi. Inoltre, ancora radicato in molte famiglie è il pregiudizio dell'alunno che fruisce del sostegno, spesso deriso e "bullizzato" dai compagni; ragion per cui tardivamente si apprende di studenti che nel precedente ciclo di studi fruivano del sostegno, interrotto con l'avvio della Scuola di 2° grado. Tali agenti esogeni al contesto scuola





competenze di base (italiano, matematica, inglese), sia all'innalzamento della qualità dell'offerta formativa e del raggiungimento degli standard di competenza, considerati i dati allarmanti sulla "dispersione scolastica indiretta": il Piano integrativo formativo di Istituto punta, infatti, al recupero/potenziamento delle competenze di base, sia in ambito curricolare che extracurricolare attraverso metodologie di matrice attivistica e montessoriana, per stimolare la motivazione all'apprendimento. Il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari viene attuato con la partecipazione a gare o competizioni a livello provinciale e regionale e, ancor di più, al coinvolgimento di strategie didattiche di cooperative learning, con ruoli di team leader e di peer tutoring. I laboratori di Cittadinanza attiva e di Inclusione, attivi sulle tre sedi scolastiche, puntano al coinvolgimento di studenti particolarmente disagiati e deprivati, che ricevono particolare attenzione, cura e gratificazione nell'impegno profuso verso attività manuali, e laboratoriali (Riciclo & riuso, Creatività e legalità, Bricolage, Mindfulness, Etc.). È attivo da tre anni il progetto E-twinning, sviluppato soprattutto durante la pandemia, e l'Erasmus plus, grazie al quale molti studenti particolarmente meritevoli per impegno e profitto, anche del biennio, hanno vissuto scambi interculturali all'estero. Tale progetto ha implementato l'attenzione da parte degli studenti alle lingue straniere per

aggravano le condizioni di esclusione sociale generalizzata di molti studenti, rallentano i processi e assegnano alla Scuola ruoli che sono propri di competenza di altre agenzie sociali e formative (famiglie, servizi sociali, comunità di recupero). Le attività messe in campo dalla Scuola per arginare fenomeni di discriminazione, deprivazione socio-culturale, insuccesso scolastico, sono sempre prioritariamente condivise con le famiglie, non sempre presenti e partecipi alla vita dei figli o dotate di una capacità genitoriale inadeguata a fronteggiare le emergenze educative che, puntualmente, ma impropriamente, vengono delegate alla scuola. Purtroppo, i Laboratori di cittadinanza attiva (che agiscono sul vissuto degli alunni e sulle tensioni repressive), lo sportello d'ascolto psico-pedagogico non consentono di soddisfare la richiesta di alunni e docenti curricolari, che sempre più chiedono supporto all'attività curricolare destinando alcune ore settimanali ad un intervento individualizzato con studenti "speciali", per stemperare le tensioni d'aula e garantire una qualità didattica al resto della classe. Sono da migliorare le forme di monitoraggio e valutazione delle attività di recupero e potenziamento, affidate a verifiche conclusive dei vari moduli di recupero ad appannaggio dei docenti curricolari.



le quali la Scuola propone Corsi finalizzati alla certificazione EQF A2 (8biennio) B1 e B2.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

**(scuole II ciclo)** La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



## Continuità e orientamento

### Punti di forza

Le attività di continuità e orientamento vengono sempre promosse e incentivate, ma hanno efficacia nella misura in cui gli interlocutori (Istituzioni scolastiche del 1° ciclo e mondo produttivo e accademico) mostrano interesse, sensibilità e consapevolezza del valore del capitale umano su cui investire e progettare sviluppi futuri. Un'azione più intensiva è rivolta a studenti con disabilità o in carico ai servizi sociali: in tal caso la Scuola richiede incontri propedeutici per un'azione di progettazione didattico-formativa in chiave bio-psico-sociale, intervenendo sui contesti ambientali, sociali e di orientamento al sé per la costruzione di un progetto di vita in cui la Scuola sia facilitatore e coaching dei processi di crescita e maturazione. Nei passaggi intermedi tra Scuola e Scuola o indirizzi di studio diversi, l'alunno incontra sempre il Consiglio di classe di arrivo che, prima di accoglierlo in classe, presenzia al "Colloquio motivazionale", finalizzato a conoscere lo studente, comprenderne aspettative e disagi, progettare, con e per lui, un percorso agevole di recupero/riscatto e ri-motivazione allo studio. Il Polo Messapia è una realtà formativa affermata sul territorio, ben radicata e riconosciuta come agenzia educativa di alto valore; tali prerequisiti consentono di coltivare relazioni e stringere collaborazioni che

### Punti di debolezza

Gli incontri tra docenti dei due ordini di scuola (Secondaria di 1° e 2° grado), sono solo limitati ai casi problematici o per particolari studenti con disabilità, a discapito della realizzazione di un curriculum verticale autentico. Le procedure per il monitoraggio dei risultati nel passaggio da una scuola all'altra, non essendo normate per legge, sono lasciate alla discrezionalità delle singole Istituzioni scolastiche. Insufficienti e inadeguati gli interventi che garantiscano la continuità educativa, non solo tra Scuole di ordini e gradi differenti, ma anche tra Scuola e Istituzioni preposte alla cura del minore preso in carico da terzi (Servizi sociali, case-famiglia, strutture di accoglienza per minori, Tribunale dei minori): il dialogo interistituzionale e la progettazione didattico-formativa, anche in presenza di un PEI/PDP, è lasciata ad appannaggio della Scuola e del Consiglio di Classe, senza alcun intervento preventivo anche di ricostruzione del profilo dell'utente che faciliti il lavoro della scuola. I servizi sociali che spesso prendono in carico studenti o interi nuclei familiari si limitano a richiedere, con cadenza trimestrale, una relazione sull'andamento didattico formativo del minore. Tuttavia tale gap non limita o inibisce il proficuo e incisivo lavoro interno di tutta la comunità scolastica: la collaborazione fra i



consentono agli studenti di acquisire competenze propedeutiche al mondo del lavoro e talvolta affiancare direttamente gli operatori durante lo svolgimento delle attività lavorative. Molteplici e diversificati i protocolli d'Intesa, le convenzioni e gli accordi di partenariato in essere tra Scuola e mondo accademico (ITS e Università), Organizzazioni di categoria, imprese e contesti produttivi e del terzo settore, che orientano gli studenti dei diversi indirizzi di studio a scelte consapevoli e responsabili nella fase post diploma.

docenti nell'assistere gli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, benché sia un punto strategico dell'ordinamento scolastico, di fatto è scarsamente formalizzata. Tuttavia il Polo Messapia, su questo fronte lavora silenziosamente e nell'interesse esclusivo dello studente, spesso senza alcun incarico specifico, confidando unicamente nella "Missione" che sposa ciascun operatore che sceglie di restare nella nostra comunità. La scuola necessita di implementare i percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle inclinazioni personali, stringendo ulteriori collaborazioni in modo continuativo con soggetti esterni per le attività di orientamento. L'azione di monitoraggio sul consiglio orientativo è carente soprattutto per quanto riguarda l'inserimento nel mondo del lavoro, al quale gli studenti sono seguiti solo fino al conseguimento del diploma.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente, anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono soltanto le classi finali e si limitano a presentare i diversi percorsi di studio successivi. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento oppure lo fa solo per alcune situazioni. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio ed ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento che rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Punti di forza

La mission dell'istituto e' chiaramente esplicitata nei documenti programmatici d'Istituto (RAV, PDM, PTOF), e ribadita in tutte le attivita' collegiali, come riportato nei verbali. Esiste una linea d'azione comune che indirizza il personale, resa fruibile dai format di progettazione, monitoraggio e valutazione di tutte le attivita' di area didattica e organizzativa, maggiormente nota a quella parte del personale che lavora nell'istituto da un maggior numero di anni ed ha potuto conoscere e fare propria la cultura gestionale, i linguaggi, gli strumenti, i mezzi della scuola. La scuola pianifica le proprie azioni ad inizio anno per lo piu' facendo riferimento ai risultati scolastici degli studenti dell'anno precedente e sulle osservazioni effettuate dal collegio sui punti di forza e di debolezza che hanno caratterizzato il precedente anno scolastico. Il personale scolastico e' utilizzato in base a criteri adottati dagli OO.CC e condivisi, per quanto di competenza, in Contrattazione Integrativa d'Istituto. La politica di gestione e organizzazione tiene conto delle esigenze didattico-formative sulle tre sedi scolastiche, favorendo la conciliazione delle esigenze personali espresse dagli operatori (docenti e ATA), per creare un clima sereno e collaborativo e concentrare le energie per il successo formativo degli alunni. Il FIS e' ben distribuito tra tutto il

## Punti di debolezza

La mission e le prioritari' dell'istituto, pur essendo rese note tramite diversi canali di comunicazione, trovano ostacoli di conoscenza e interiorizzazione da parte delle risorse professionali che per la prima volta si affacciano al poliedrico sistema Scuola del Polo Messapia: diversi indirizzi, articolazioni, opzioni; offerta formativa attiva su tre sedi distaccate e su due diversi Comuni. Inoltre, negli ultimi anni, il turn over dell'organico ha determinato la presenza di personale, soprattutto docente, al primo incarico, non sempre con competenze disciplinari, psico-pedagogiche e metodologiche ben consolidate. Di conseguenza i processi per il raggiungimento dei traguardi prefissati nel triennio precedente sono stati rallentati dalla necessita' di garantire affiancamento, supporto e formazione sia in modalita' formale che informale grazie ad un management ben strutturato, gerarchizzato e differenziato per sedi e settori di competenza che ha investito tempo ed energie in tale direzione a discapito di altro. La gestione delle risorse umane talvolta risente di aspettative pretenziose da parte di soggetti che, per anzianita' di servizio o di permanenza in sede, pretendono di scegliere e decidere in autonomia, antepoendo gli interessi sulla centralita' dell'alunno alle proprie



personale, con quote superiori al benchmark anche in riferimento alle somme percepite. L'alta percentuale di insegnanti e personale ATA che ha accesso al FIS e' indice di un alto coinvolgimento del personale in attivita' di ampliamento dell'offerta formativa, di riconoscimento dell'impegno professionale e valorizzazione delle competenze personali e professionali. La divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilita' e' chiara, contrattualizzata e permette di sapere chi fa che cosa con un impianto di governance efficiente. L'elevato indice di concentrazione della spesa per i progetti POF, oltre ai numerosissimi progetti a valere sui fondi PON FSE/FESR, dimostra che la scuola concentra buona parte delle risorse in due obiettivi prioritari: lotta alla dispersione scolastica e innalzamento delle competenze di base. Ingenti risorse, nell'a.s. 2021-2022 sono state destinate a ripristinare adeguati livelli di socialita' tra gli studenti, recupero della motivazione e interventi di promozione dell'autostima e dell'autoefficacia, fortemente deprivati durante il lungo periodo pandemico. Le risorse apparentemente frammentate in molte tipologie progettuali in realta' rispondono ai molteplici indirizzi di studio in coerenza e a supporto degli obiettivi PECUP che incontrano, anche, gli interessi degli studenti. I progetti ritenuti strategici si replicano da un numero di anni piuttosto elevato.

migliori condizioni di lavoro. Finora non sono stati previsti meccanismi formalizzati per il monitoraggio e la verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati, ad eccezione degli apprendimenti degli alunni, criticita' in via di risoluzione attraverso la Rendicontazione sociale che sara' effettuata a partire dall'anno in corso. Alcune componenti del personale hanno una limitata disponibilita' alla collaborazione e al lavoro di equipe. Non sempre i progetti ritenuti prioritari e che hanno assorbito un'alta percentuale delle risorse sono stati esplicitati come tali all'interno del POF.

## Autovalutazione



### Situazione della scuola



## Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.





# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Punti di forza

Le attività formative rivolte al personale docente e ATA rispondono alle reali esigenze di gestione, organizzazione e richieste di competenze disciplinari, espresse nelle sedute collegiali (docenti) e condivise nelle riunioni programmatiche col personale ATA. In particolare l'aspetto sicurezza ha coinvolto la quasi totalità del personale per adeguamento alla normativa; ma alcune attività sono state svolte in coerenza con gli obiettivi di risultati prefissati: Curricolo digitale per l'innovazione 4.0 sia in ambito disciplinare che di gestione delle piattaforme ministeriali; inclusione e disabilità per adeguare le competenze richieste dal Nuovo PEI in chiave ICF; Curricolo di Ed. Civica in coerenza con il piano nazionale di transizione ecologica e culturale. La socializzazione dei risultati formativi alla totalità della comunità scolastica ha creato sinergia di azione e procedure, velocizzando i processi di assimilazione e accomodamento alle nuove politiche ministeriale e nazionali adottate dalla scuola. La scuola valorizza le competenze sia professionali che personali in chiave meritocratica, attraverso richieste formali di disponibilità alle collaborazioni in vari ambiti, ma anche valorizzando il know how dei singoli che proviene da interessi personali coltivati in autonomia, nell'ottica che

## Punti di debolezza

La forte burocratizzazione della pubblica amministrazione e la richiesta di adempimenti formali da parte del sistema scolastico italiano limita fortemente il tempo e le energie che il personale scolastico potrebbe destinare e dedicare alla formazione e all'aggiornamento, talvolta trascurato e lasciato alla discrezionalità del singolo, nonostante la scuola promuova l'adesione a numerose iniziative attivate da enti pubblici e privati. Spesso le richieste di aggiornamento sia sul piano delle metodologie didattiche, che dei contenuti e della sfera organizzativo-gestionale per il management del Ds, non trovano riscontro e, finanche, incontrano atteggiamenti ostativi, da parte del personale ormai presente da più lustri, incardinato in un "far scuola" obsoleto e cristallizzato in stereotipi anacronistici, per i quali, tanta formazione, strutturazione capillare dei gruppi di lavoro, digitalizzazione dei processi e del monitoraggio e valutazione del sistema Scuola, innovatività della didattica risulta fallimentare, inutile e lesivo della Scuola costituzionalmente sancita secondo Ordinamenti post-bellici. La partecipazione ai gruppi di lavoro, da parte di questo personale della scuola è spesso vista solo come un adempimento formale.



ogni risorsa utile ad elevare la qualità dell'offerta formativa deve diventare un valore aggiunto ai percorsi e ai processi curricolari. L'impegno assunto dal personale per attività che esulano dal proprio profilo professionale è sempre riconosciuto anche con apprezzamenti pubblici dai vertici di gestione (Dirigente scolastico, DSGA, Collaboratori del DS), sia con riconoscimenti economici contrattualizzati. Frequenti sono le riunioni e le sedute pubbliche e istituzionalmente convocate in cui il dirigente scolastico coordina, rinforza, orienta e monitora processi e risultati nell'opera dei gruppi di lavoro formalmente costituiti, i quali collaborano, interagiscono e si confrontano anche in forma privata. Un forte input è dato dalle tecnologie che consentono meeting rapidi e di facile collegamento in modalità telematica. Da qualche anno il materiale prodotto dagli OO.CC. (Consigli di classe, dipartimenti, Collegio dei docenti, Consiglio di istituto) è trasferito in un archivio digitale in area riservata o pubblicato sul sito on line in area Albo/Amministrazione trasparente, per essere fruiti da tutto il personale e in ottemperanza alla normativa sul codice di amministrazione Digitale che vincola alla Pubblicità legale la Pubblica Amministrazione.

## Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.

**Descrizione del livello**

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Punti di forza

Nel corso degli anni l'Istituzione scolastica ha sviluppato intense relazioni con aziende medie e grandi del territorio, con associazioni di categoria e con consorzi finalizzati ai Percorsi per le competenze Trasversali e l'Orientamento, e con il terzo settore che offre un contributo notevole, a titolo gratuito, nell'ambito delle attività finalizzate allo sviluppo delle competenze trasversali di cittadinanza. Attiva anche la sinergia tra Scuola e Forze dell'ordine, presenti sul territorio e interattive sul piano della prevenzione alla devianza giovanile e dell'educazione alla legalità. Permane la collaborazione con i settori delle politiche sociali, con l'ufficio tecnico e con il settore politiche del lavoro dell'Ente Provincia. Si sono intensificate le attività di collaborazione con il Comune di Brindisi che, unitamente alle altre collaborazioni, hanno consentito alla scuola un consistente aumento dell'offerta formativa in termini di progetti rivolti agli studenti. Per la comunicazione con tutti i soggetti interessati la scuola utilizza regolarmente il sito web dell'Istituto attraverso il quale avviene anche una comunicazione indiretta con le famiglie, alle quali, peraltro, è regolarmente consegnata la password di accesso al registro elettronico. La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto,

## Punti di debolezza

L'ISS "Ferraris-De Marco-Valzani", per tipologia di utenti e nell'immaginario collettivo, è considerata, sul territorio, una scuola di ridotta capacità culturale e di limitato impatto sulla crescita sociale locale, a causa del contesto di deprivazione socio-culturale di provenienza degli alunni, che richiede un forte impegno da parte della scuola sul piano della lotta alla dispersione, alla devianza, al recupero sociale di tanti giovani a rischio. Questa peculiarità comporta una ridotta attenzione da parte delle istituzioni nel coinvolgere l'istituto in iniziative culturali, per le quali la qualità dell'offerta formativa risulta, erroneamente, inadeguata; tuttavia negli ultimi anni la percezione della comunità esterna alla Scuola è cambiata ed essa comincia ad essere attenzionata dalla collettività pubblica e dalle istituzioni. Il livello di partecipazione dei genitori nella definizione dell'offerta formativa o dei vari documenti rilevanti per la vita della scuola è limitato solo a coloro che ricoprono ruoli formali all'interno degli organi collegiali (Consigli di classe, Consiglio d'Istituto, Organo di garanzia). La causa è duplice: un planning da migliorare sul piano della comunicazione e del coinvolgimento delle famiglie nella definizione dei contenuti e dei processi formativi; una scarsa consapevolezza da parte delle famiglie del ruolo strategico che



del Patto di corresponsabilità e di altri documenti rilevanti per la vita scolastica attraverso il Consiglio di Istituto, che vede una buona partecipazione della componente genitori agli incontri programmati. La presenza dei genitori alla vita scolastica ha un ruolo fondamentale nell'Organo di garanzia, la cui condivisione delle problematiche affrontate fornisce al personale scolastico una conoscenza completa e oggettiva delle dinamiche relazionali e comportamentali degli alunni, in contesti interni ed esterni.

rivestono e della forte influenza che esercitano sul successo formativo dei propri figli. Si rileva tuttavia una maggiore partecipazione ai colloqui scuola-famiglia e un maggior interesse ai percorsi educativi soprattutto per gli alunni del biennio. Debole è tuttavia la capacità genitoriale delle famiglie di agire sulle dinamiche evolutive sociali, educative, sentimentali dei figli, affidandosi completamente alle risorse scolastiche per affrontare disagi esistenziali, emergenze comportamentali, assenza di prospettive future, risultato della crisi generazionale che attraversano i nostri giovani.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei



genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Innalzamento del livello delle competenze di base.

### TRAGUARDO

Raggiungimento del livello medio nazionale, per tipologia di indirizzo, nelle prove INVALSI di italiano, matematica (classi seconde) e inglese (classi quinte).



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Aumentare progressivamente il livello di difficoltà delle verifiche intermedie e di uscita somministrate per classi parallele.
2. **Inclusione e differenziazione**  
Adeguamento dei processi di insegnamento e apprendimento ai bisogni formativi di ciascun alunno, organizzando interventi didattici per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti o per potenziare quelli con particolari attitudini disciplinari.
3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Costituzione TEAM di lavoro per il coordinamento delle attività in attuazione dell'Intervento Straordinario 1.4 finalizzato alla riduzione dei divari territoriali scolastici nell'ambito della Missione 4 - Componente 1 che mira alla prevenzione della dispersione scolastica ed è finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola.
4. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Potenziare le relazioni con Enti pubblici e privati, Associazioni e Organizzazioni, al fine di promuovere collaborazioni per il successo formativo anche a supporto del ruolo delle famiglie.





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Riduzione dell'abbandono scolastico.

### TRAGUARDO

Riduzione del 10% del numero di studenti non scrutinati per eccesso di assenze. Riduzione 10% alunni sospesi una/piu' volte.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Potenziare nel primo biennio una serie di attività curriculari alternative finalizzate alla maturazione di comportamenti responsabili all'interno del quadro delle regole stabilito dalla istituzione scolastica.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Potenziare lo sportello per l'ascolto del disagio e per il supporto individuale che si avvalga di personale esperto.
3. **Inclusione e differenziazione**  
Adeguamento dei processi di insegnamento e apprendimento ai bisogni formativi di ciascun alunno, organizzando interventi didattici per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti o per potenziare quelli con particolari attitudini disciplinari.
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Costituzione TEAM di lavoro per il coordinamento delle attività in attuazione dell'Intervento Straordinario 1.4 finalizzato alla riduzione dei divari territoriali scolastici nell'ambito della Missione 4 - Componente 1 che mira alla prevenzione della dispersione scolastica ed è finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola.
5. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Potenziare le relazioni con Enti pubblici e privati, Associazioni e Organizzazioni, al fine di promuovere collaborazioni per il successo formativo anche a supporto del ruolo delle famiglie.



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La "Riduzione dell'abbandono scolastico" che la scuola intende affrontare trae origine dalla rilevazione dell'elevato numero di studenti ritirati di fatto al compimento del sedicesimo anno di età e/o non ammessi alla classe successiva, per avere ecceduto il numero massimo di assenze consentite dalla legislazione vigente e dalla rilevazione dei bassi livelli di alcune competenze di cittadinanza, testimoniate dall'elevato numero di studenti che sono stati





destinatari di uno o più provvedimenti di sospensione conseguenti a gravi violazioni del Regolamento d'Istituto. In considerazione del periodo pandemico, si è ritenuto di abbassare del 10% la percentuale di riduzione nel traguardo, in attesa di ripristinare la percentuale traguadata in periodo ordinario. "L'innalzamento del livello delle competenze di base" richiede un raggiungimento del livello medio nazionale delle prove INVALSI di italiano e matematica (classi seconde) e di inglese (classi quinte), come risulta evidente dall'analisi degli esiti conseguiti dagli studenti nelle prove INVALSI svolte nelle ultime tre annualità i quali mostrano, soprattutto per il tecnico nell'a.s 2021/2022, un livello medio raggiunto dagli studenti nelle prove, al di sotto dei punteggi conseguiti dagli studenti frequentanti scuole con medesimi ESCS. Manca il dato relativo all'anno 2019/2020 (classi seconde e quinte), e all'anno 2020/2021 (per le sole classi seconde), non essendo state svolte le prove a causa della Pandemia.